



OSMODERMA ITALICUM
(COLEOPTERA: CETONIIDAE):
RITROVATO NEI PRESSI DEL
LOCUS TYPICUS DOPO CIRCA UN SECOLO
(CAMPANIA)



**XXI Congresso Nazionale
Italiano di Entomologia
Campobasso
11-16 Giugno 2007**



C. Pignataro¹ & S. Vicidomini^{1,2}

1) Fondazione Iridia, Museo Naturalistico, Via Forese, 84020 Corleto Monforte (SA). E-mail: salvatorevicidomini@unina.it. 2) C.R.A.-I.S.T., via Vitiello 108, 84018 Scafati (SA). E-mail: vicidomini@freemail.it

Il genere *Osmoderma* (Coleoptera: Cetoniidae) annovera in Italia 3 specie (Carpaneto et al., 2005; Dutto, 2005; Ranius et al., 2005): *O. eremita* (Scopoli, 1763) presente in Italia nelle regioni centro-settentrionali; *O. italicum* Sparacio, 2000 presente in Italia meridionale; *O. cristinae* Sparacio, 1994, tipica della Sicilia (Sparacio, 1993, 2000). Ben Prima della attuale divisione nei tre taxa specifici, *Osmoderma* era già stato segnalato in Campania ma senza specificare la località esatta (Luigioni, 1929: p.412; Porta, 1932: p.444; Baraud, 1977); ovviamente alla luce delle nuove acquisizioni sistematico-faunistiche tali dati non possono essere attribuiti con certezza a una delle due specie italiane continentali (Sparacio, 2000); è significativo che nella edizione aggiornata, Baraud (1992) riporta *O. eremita* presente in Italia fino alle regioni del centro, non menzionando più Campania o altre regioni meridionali.

Sulla base delle attuali conoscenze, *Osmoderma* è rappresentato in Campania da *O. italicum* tramite 3 soli reperti: - 1 maschio *Holotypus*; *locus typicus* S. Biase, Vallo Lucano (SA); 1912 (Museo Civico di Storia Naturale, Milano); citato in Sparacio (2000); - 1 femmina *Paratypus*; località di cattura Isola di Procida (NA); 1975 (Istituto di Entomologia Agraria Silvestri, Portici); citato in Sparacio (2000); - 1 reperto, località di cattura Vitulazio (CE); raccolto nel 1911; citato in Ranius et al. (2005: p.37); questo reperto è al momento non reperibile in quanto non è stato possibile risalire alla collezione di appartenenza. Pertanto *O. italicum* in Campania continentale è potenzialmente estinto o comunque presente solo sulla base di reperti storici. Il ritrovamento di un esemplare vivo nelle immediate vicinanze del *locus typicus* riporta lo status della specie a nuovamente presente ma estremamente rara.

Prima però di passare alla descrizione del reperto è necessario fornire delle precisazioni sul *locus typicus* che consentano una corretta designazione dell'area. La località citata come San Biase è una frazione del Comune di Ceraso (SA: 84052) all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; pertanto non rientra nel comune di Vallo della Lucania ma semplicemente vi confina a nord, unitamente a Novi Velia.

Caratteristiche dell'esemplare: lunghezza totale 34 mm; femmina; colore bruno-scuro con riflessi iridescenti dorsali verdastri; apice elitrale non deiescente e angolo suturale arrotondato. **Località di raccolta:** margini di un castagneto maturo, in ambiente sub-urbano, località Cerabona, 650 m s.l.m., comune di Corleto Monforte (SA), in data 03/IX/2006 (leg. C.Pignataro). **Conservazione reperto:** Museo Naturalistico di Corleto Monforte (SA: Campania).

Il reperto ristabilisce la presenza di *O. italicum* in Campania e nelle immediate vicinanze del *locus typicus* dopo quasi un secolo. E' necessario tuttavia continuare le ricerche nel territorio al fine di confermarne la presenza con una popolazione vitale del cetonide. Allo stato attuale delle conoscenze rappresenta l'unico reperto femmina catturato in Campania continentale, di tale specie. Ad ulteriore conferma dell'importanza di tale reperto all'interno dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, bisogna sottolineare che *O. italicum* come le altre specie congeneri, è un bio-indicatore importantissimo per la valutazione delle aree forestali mature, sia dal punto di vista ecologico che protezionistico; infatti la sua biologia è intimamente associata, particolarmente allo stadio larvale, alla presenza di vecchi alberi (Ranius et al., 2005).

Il ritrovamento di *O. italicum* unitamente a quello della più vitale popolazione italiana di *Saga pedo* (Pallas) (Orth.: Tettigonidae), conferma i Monti Alburni certamente come una delle più importanti aree meridionali italiane per la salvaguardia degli invertebrati di interesse comunitario (Pignataro & Vicidomini, 2006; Vicidomini & Pignataro, 2007).

Questo lavoro non sarebbe stato possibile senza la consulenza del Dr. I. Sparacio, al quale vanno sentiti ringraziamenti.

Bibliografia

- Baraud J., 1977 - Coleopteres Scarabaeoidea. Faune de l'Europe occidentale: Belgique, France, Grande Bretagne, Italie, Peninsula Iberique. - Nouv. Rev. Entomol., 7(1-suppl.): 1-352.
Baraud J., 1992 - Coleopteres Scarabaeoidea d'Europe. Faune de France et regions limitrophes. 78. - Fed. Fra. Soc. Sci. Nat. Soc. Linn. Lyon. 856 pp.
Dutto M., 2005 - Monografie entomologiche vol. I. Coleotteri Cetoniidae d'Italia. - Naturaed. Scientifiche. 218 pp.
Luigioni P., 1929 - I Coleotteri d'Italia. - Mem. Pontif. Acc. Sc. Roma, Ser. II.
Pignataro C., Vicidomini S., 2006 - Scarabaeoidea (Coleoptera) presenti nelle collezioni entomologiche del Museo Naturalistico degli Alburni (Corleto Monforte -SA): reperti della Campania. - Giorn. Ital. Entomol., Cremona, 11: 343-346.
Porta A., 1932 - Fauna Coleopterorum Italica. V. Rhynchophora-Lamellicornia. 476 pp. Piacenza.
Ranius T., Aguado L.O., Antonsson K., Audisio P., Ballerio A., Carpaneto G.M., Chobot K., Gjurasin B., Hanssen O., Huijbregt H., Lakatos F., Martin O., Neculiseanu Z., Nikitsky N.B., Pail W., Pirnat A., Rizun V., Ruicnescu A., Stegner J., Suda I., Szwako P., Tamutis V., Telnov D., Tsinkevich V., Versteirt V., Vignon V., Vogeli M., Zach P., 2005 - *Osmoderma eremita* (Coleoptera, Scarabaeidae, Cetoniinae) in Europe. - Anim. Biodiv. Cons., 28: 1-44.
Sparacio I., 1993 - *Osmoderma cristinae* n.sp. di Sicilia (Insecta Coleoptera: Cetoniidae). - Natur Sicil., 1994, 17(3/4): 305-310.
Sparacio I., 2000 - Osservazioni sulle *Osmoderma* Peletier et Audinet-Serville europee con descrizione di una nuova specie dell'Italia meridionale (Coleoptera Cetoniidae). - Natur Sicil., 2001, 24(3/4): 225-239.
Vicidomini S., Pignataro C., 2007 - Recente conferma della presenza di una vitale popolazione di *Saga pedo* (Pallas, 1771) (Orthoptera: Tettigonidae) sui Monti Alburni (Campania: SA: Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano). - Natur. Campano (Pubbl. Aperiod. Mus. Nat. Alburni, C. Monforte), n.1.

